SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

DIPARTIMENTO DI JAZZ

DCSL10 - CHITARRA JAZZ

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

Elenco prove di ammissione ai Corsi di Jazz di 2° livello
List of Admission Tests to the Jazz Master level Courses

Possono accedere al corso accademico di secondo livello di JAZZ tutti coloro che siano in possesso di un titolo accademico o universitario di primo livello e che abbiano le competenze specifiche richieste.

È possibile presentare la domanda di partecipazione all'esame di ammissione ai corsi accademici di I e II livello dal **3 febbraio al 30 aprile**. Domande presentate successivamente potranno essere prese in considerazione solo sulla base dei posti rimasti disponibili.

Per studenti diplomati di primo livello al Saint Louis
Gli studenti che hanno conseguito al Saint Louis il diploma accademico di primo livello in **Jazz** sono in possesso dei requisiti per accedere al diploma di secondo livello e non devono pertanto sostenere le prove di ammissione.

Per studenti esterni al Saint Louis – criteri di ammissione
1) possesso di titolo accademico o universitario di primo livello (laurea triennale o diploma accademico di I livello)
2) Pre-selezioni: compilare la domanda di ammissione, inviare unitamente alla domanda di ammissione il link a 3 videoclip di standard a scelta eseguiti dal candidato in gruppo. I file devono essere caricati su YouTube o altri portali Web simili e indicati come link nel modulo di domanda. In caso di esito positivo si potrà accedere alle successive prove di ammissione.
3) prova di **ensemble** da tenersi con la sezione ritmica residente, verranno eseguiti due brani della tradizione Jazzistica a scelta dello studente e tratti dal Real Book e due brani scelti dalla Commissione fra i più conosciuti della tradizione jazzistica.
4) prova di strumento/canto, prova tecnica di conoscenza e padronanza dello srtrumento
5) prova di arrangiamento jazz (per sezione ritmica e 5 fiati)
6) Prova di ear training (trascrizione di una mini-song senza ausilio di strumenti)
7) prova di armonia jazz (vedi sezione dedicata)
8) Prove specifiche
– per pianisti: un brano in piano solo a scelta dello studente
– per chitarristi: un brano per chitarra sola a scelta dello studente
– per cantanti: un brano cantato dove il candidato si accompagna al piano o alla chitarra
9) valutazione di eventuali pubblicazioni discografiche
Qualora le prove dal punto 4 al punto 7 non fossero sufficienti è possibile accedere con debiti formativi da colmare nell'arco del biennio. Non è possibile accedere al biennio di Jazz se non si supera la prova di cui al punto 3 (Prova di Ensemble) e 4 (Prova di strumento/canto).

Prova di chitarra per biennio jazz

• Scale minori (armonica e melodica), e tutti i loro modi sia sul versante armonico che su quello melodico.
• Scala diminuita, esatonale, cromatica e aumentata , degli standard tradizionali agli originals più moderni. tecniche per l'improvvisazione "outside": figurazioni melodiche cromatiche, sovraimposizione bitonale, sviluppo "outside" di una cellula melodica, atte ad uno sviluppo dell'orecchio cromatico. fraseggio sassofonistico "postcoltraniano"
• Pentatoniche e dei salti quartali.
• Tempi "fast", delle terzine, del raddoppio 16mi, delle frasi asimmetriche (ad es. utilizzando i quarti puntati), dei tempi irregolari (in 5, in 7, in 11, etc.), dei "Coltrane changes".
armonie quartali tratte dal pianismo di McCoy Tyner e Chick Corea, i clusters e gli accordi pianistici senza tonica (Bill Evans), gli accordi frazionari, le "upper extension triads".

Repertorio di riferimento:
Take the "A train, Gregory is here, The girl from Ipanema, Night and day, Blue in green, Spring is here, How insensitive, Stella starlight, Giant steps, Countdown, So what, Milestones, Someday my prince will come, Falling grace, 500 miles high, Barbara, Hotel vamp, Coral, Ana Maria, Bright size life, Crystal silence, Very early, A child is born.

Prove di Ear Training
Ear Training Test

Per questa prova è necessario avere un dispositivo elettronico su cui scaricare il brano e delle cuffie per ascoltarlo oltre ad un foglio, matita e gomma.

3a) PROVA SCRITTA - DETTATO
1. Dettato melodico:
Melodie di 8 battute con modulazioni ai toni vicini o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore, scala blues e modi) in tutte le tonalità
2. Dettato modale:
Tutti i modi della scala maggiore - la scala ottofonica (ST e TS) e esatonale
3. Dettato ritmico:
figurazioni tratte dal testo D. Agostini solfeggi sincopati Vol.I
4. Dettato Armonico:
1) Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite 2) Triadi sus4, sus2 e b5
Triadi con nota addizionata: 1) Maggiore add2 e add9 2) Minore add2, add4 e add9
Rivolti delle triadi su nota data, Accordi di settima di I – II – III e IV specie, Rivolti degli accordi di settima di I – II – III e IV specie su nota data
Tutti gli altri accordi di settima costruiti sui gradi della scala maggiore, minore armonica e melodica
5. Dettato di funzioni armoniche con lead voice e basso:
Brevi sequenze armoniche (4-8 battute) costruite sui giri armonici più diffusi con accordi di settima anche con uso di rivolti (in varie tonalita maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzeranno tre righi:
Primo rigo per la Lead voice / Secondo rigo per la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi / Terzo rigo per i bassi
6. Classificazione dei tempi regolari:
Tempi regolari semplici: numeratore 2-3-4 Tempi regolari composti: numeratore 6-9-12 Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti
Classificazione dei tempi irregolari:
- Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7
- Tempi irregolari composti: numeratore 15-21
- Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti
- Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta) Unità di tempo (o di movimento o di divisione) Unità di suddivisione (di primo e secondo grado)

3b) PROVA ORALE - Solfeggio
• Solfeggio con doppio pentagramma con figure irregolari: La terzina e la sestina
Terzine in due e quattro tempi Sestine
Duine
Quartine
Quintine (in uno e in due tempi - su suddivisione ternaria)
Settimine (in uno e in due tempi - su suddivisione ternaria)
• Solfeggio cantato: A.Solimene Solfeggi cantati in stile classico e moderno
• Introduzione al metodo del DO mobile

3b) PROVA ORALE - Ear Training
• Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi):
Seconda Maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (Per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta
Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza)
Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata)
Ottava giusta, Nona Maggiore e minore. Decima maggiore e minore. Undicesima giusta e aumentata, Dodicesima giusta, Tredicesima maggiore e minore.

Prova di Armonia Jazz per ammissione ai Corsi di Jazz di 2° livello
Jazz Harmony Admission Test to enter the Jazz Master level Course

Prova di Armonia Jazz.

- Relazione tra accordi e modi della scala maggiore
- Le estensioni compatibili
- Le “Avoid Notes”
- Le sostituzioni armoniche: diatoniche e di “tritono”
- Le dominanti secondarie in tonalità maggiore e le relative sostituzioni
- Criteri di scelta delle estensioni (9a, 11a, 13a) in base alla struttura degli accordi ed alla loro funzione
- Disposizione a 4 parti in stato fondamentale degli accordi estesi (9a, 11a, 13a)
- Armonizzazione della melodia con accordi a 4 parti estesi
- L’accordo di 7a diminuita: caratteristiche strutturali e funzionali
- Relazione con l’accordo di 7a(b9)
- L’accordo diminuito di passaggio in tonalità maggiore
- Criteri di scelta ed utilizzo delle estensioni nell’accordo diminuito in base alla tonalità
- Dominanti secondarie in tonalità minore
- Sostituzioni armoniche in tonalità minore
- Relazione tra i modi delle scale minori (arm. e mel.) e gli accordi relativi:
- Le estensioni compatibili (riepilogo)
- Le “Avoid Notes”
- Le scale relative alle dominanti secondarie in tonalità magg. e min. (riepilogo delle estensioni compatibili e delle “Avoid Notes”)
- Tecniche di armonizzazione di una melodia senza accordi dati: criteri di scelta degli accordi
- Voicings a 5 voci (parti strette); uso della doppia estensione
- Voicings a 5 voci (parti late):
- Tecnica del “drop”
- Lo “Spread Voicing”
- Successioni armoniche con accordi a 5 voci
- I rivolti degli accordi estesi
- Il “Blues Minore” (schema armonico di base)
- Il “Rhythm Change” (schema armonico di base)
- Le scale “Ottofoniche” simmetriche (T/S e S/T) ed i relativi accordi e voicings simmetrici
- Adattamento tonale della scala T/S in relazione all’accordo diminuito
- Le possibili risoluzioni dell’accordo di 7a di dominante
- Riepilogo delle scale relative agli acc. di 7a di dominante e relative contestualizzazioni
- Pedali armonici (di tonica e dominante) e pedali melodici
- Gli “Interscambi Modali”

I modi relativi agli interscambi modali e le opportune estensioni

Prova di Arrangiamento Jazz per ammissione ai Corsi di Jazz di 2° livello
Jazz Arranging Admission to enter the Jazz Master level Course

● Spread voicing:
– Spread voicing e melodia avulsa
– Spread voicing con lead indipendente (Corale)
– Uso degli spread voicing per realizzare un Background

● Block harmony:
– Analisi della melodia e scrittura di 4way close a: cinque parti strette, semilate (drop2) e late (drop 2 e 4) con raddoppio della melodia e/o sostituzione
– Uso della Block harmony per realizzare special, background e shout chorus. Studio di vari impasti timbrici
– La scrittura di un tutti fino a 6 parti
– La combo a 6 voci (little big band)

● Approfondimenti sulla forma:
– Introduzione
– Tema
– Sezione assoli
– Background a 4, 5 e 6 voci
– Shout chorus
– Ripresa – variazioni
– Ending
– Inserimento di eventuali code, codette e interludi

DCSL10 - Chitarra Jazz

First year

Campo disciplinare: Improvvisazione allo strumento - Codice settore: *COMJ/02*

Chitarra Jazz 1 (biennio) CFA **20** E/ID **E** Hours **34**

Area: *Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili* - Settore artistico-disciplinare: *Chitarra jazz*

Campo disciplinare: Analisi delle forme compositive e performative del jazz - Codice settore: *CODM/06*

Analisi Forme Compositive e Performative del Jazz 1 (biennio) CFA **7** E/ID **E** Hours **26**

Area: *Discipline musicologiche* - Settore artistico-disciplinare: *Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili*

Campo disciplinare: Prassi esecutive e repertori jazz - Codice settore: *COMI/06*

Laboratorio Professionale di Musica d'Insieme - JAZZ (biennio) CFA **10** E/ID **ID** Hours **34**

Area: *Discipline interpretative d'insieme* - Settore artistico-disciplinare: *Musica d'insieme jazz*

Campo disciplinare: Interazione creativa in piccola, media e grande formazione - Codice settore: *COMI/06*

Jazz Ensemble (biennio) CFA **10** E/ID **ID** Hours **34**

Area: *Attività affini e integrative* - Settore artistico-disciplinare: *Musica d'insieme jazz*

Campo disciplinare: Tecniche compositive jazz - Codice settore: *CODC/04*

Tecniche compositive jazz 1 (biennio) CFA **6** E/ID **ID** Hours **26**

Area: *Attività affini e integrative* - Settore artistico-disciplinare: *Composizione Jazz*

Campo disciplinare: Tecniche di improvvisazione musicale - Codice settore: *COMI/08*

Improvvisazione Jazz 1 (biennio) CFA **6** E/ID **ID** Hours **26**

Area: *Attività affini e integrative* - Settore artistico-disciplinare: *Tecniche di improvvisazione musicale*

Campo disciplinare: Electives - Codice settore:

Materie elettive (7 CFA) CFA **7** E/ID **ID** Hours

Area: - Settore artistico-disciplinare:

DCSL10 - Chitarra Jazz

Second year

Campo disciplinare: Improvvisazione allo strumento - Codice settore: *COMJ/02*

Chitarra Jazz 2 (biennio) CFA **20** E/ID **E** Hours **34**

Area: *Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili* - Settore artistico-disciplinare: *Chitarra jazz*

Campo disciplinare: Analisi delle forme compositive e performative del jazz - Codice settore: *CODM/06*

Analisi Forme Compositive e Performative del Jazz 2 (biennio) CFA **5** E/ID **E** Hours **26**

Area: *Discipline musicologiche* - Settore artistico-disciplinare: *Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili*

Campo disciplinare: Prassi esecutive e repertori jazz - Codice settore: *COMI/06*

Laboratorio Professionale di Musica d'Insieme - JAZZ (biennio) CFA **10** E/ID **ID** Hours **34**

Area: *Discipline interpretative d'insieme* - Settore artistico-disciplinare: *Musica d'insieme jazz*

Campo disciplinare: Interazione creativa in piccola, media e grande formazione - Codice settore: *COMI/06*

Jazz Ensemble (biennio) CFA **10** E/ID **ID** Hours **34**

Area: *Attività affini e integrative* - Settore artistico-disciplinare: *Musica d'insieme jazz*

Campo disciplinare: Tecniche compositive jazz - Codice settore: *CODC/04*

tecniche compositive jazz 2 (biennio) CFA **6** E/ID **E** Hours **26**

Area: *Attività affini e integrative* - Settore artistico-disciplinare: *Composizione Jazz*

Campo disciplinare: Tecniche di improvvisazione musicale - Codice settore: *COMI/08*

Improvvisazione Jazz 2 (biennio) CFA **6** E/ID **E** Hours **26**

Area: *Attività affini e integrative* - Settore artistico-disciplinare: *Tecniche di improvvisazione musicale*

Tesi e prova finale biennio Jazz CFA **9**

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

PRIMO ANNO

DCSL10 - CHITARRA JAZZ

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

MATERIE ELETTIVE (7 CFA)

Obiettivi formativi

I CFA elettivi sono crediti formativi che si conseguono svolgendo attività extracurricolari all'interno o all'esterno del Saint Louis.

I crediti possono essere ottenuti principalmente frequentando materie elettive.
In tal modo, è possibile personalizzare il proprio percorso di studi frequentando, tra tutti i corsi attivati nell'anno accademico in corso, quelli che maggiormente corrispondono ai propri interessi e inclinazioni artistiche, anche afferenti altri Dipartimenti.

Programma didattico

I CFA elettivi sono crediti formativi che si conseguono svolgendo attività extracurricolari all'interno o all'esterno del Saint Louis.

I crediti possono essere ottenuti principalmente frequentando materie elettive.
In tal modo, è possibile personalizzare il proprio percorso di studi frequentando, tra tutti i corsi attivati nell'anno accademico in corso, quelli che maggiormente corrispondono ai propri interessi e inclinazioni artistiche, anche afferenti altri Dipartimenti.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica teorico-pratica del programma svolto.

ANALISI FORME COMPOSITIVE E PERFORMATIVE DEL JAZZ 1 (BIENNIO)

Obiettivi formativi

Il corso ha come scopo principale quello di rendere l'allievo capace di discriminare, tramite l'ascolto e l'analisi dalla partitura, i singoli elementi che costituiscono l'opera presa in esame. A tal fine verranno prese in esame alcune forme tipiche della tradizione jazzistica, dal 12 bar blues ai rhythm changes, fino alle forme thrugh-composed e politematiche. In seguito a questo lavoro di analisi l'allievo dovrà poi essere in grado di scrivere una ri-composizione ispirata agli stili analizzati.

Programma didattico

● MODULO A - Analisi delle forme del repertorio jazzistico

– Il blues, dalla forma classica di 12 battute alle strutture complesse e irregolari (blues singolare)
– Il Rhythm Change
– La forma AABA, ABAC, ABCD
– Brani Through-Composed (Analogie con il poema sinfonico)
– Forme ad episodi (Politematici)
– Analisi di composizioni modifiche ed estese

Il percorso non segue necessariamente una logica storica bensì una sequenza, giustificabile con l'origine didattica di questo modello di articolazione delle forme, che va dal semplice al complesso.

Bibliografia

PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.
Wright Wilbur, Inside the score, Delevan, Kendor Music, 1982.
Zenni Stefano, I segreti del jazz, Viterbo, Stampa Alternativa, 2015.

Prova d'esame

Analisi scritta di una composizione jazzistica attraverso l'ascolto e/o la partitura. (Tempo massimo 3 ore).

LABORATORIO PROFESSIONALE DI MUSICA D'INSIEME - JAZZ (BIENNIO)

Obiettivi formativi

I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.

Programma didattico

I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.

Bibliografia

Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.

Prova d'esame

Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.

JAZZ ENSEMBLE (BIENNIO)

Obiettivi formativi

Ensemble professionale con artisti italiani e internazionali ospiti, prove di ensemble concentrate in tre giorni consecutivi e concerti in teatri festival e club, occasioni lavorative straordinarie che mettono in contatto diretto i diplomandi con gli artisti del momento per dare vita a concerti originali e arricchire il proprio curriculum lavorativo.
Gli artisti special guest vengono selezionati ogni anno dalla direzione didattica.
Ospiti degli ensemble negli anni: Aaron Parks, Gegè Telesforo, Javier Girotto, Paolo Fresu, Peppe Servillo, Kurt Elling, Rosario Giuliani, Roberto Gatto, Roy Paci...

Programma didattico

Ensemble professionale con artisti italiani e internazionali ospiti, prove di ensemble concentrate in tre giorni consecutivi e concerti in teatri festival e club, occasioni lavorative straordinarie che mettono in contatto diretto i diplomandi con gli artisti del momento per dare vita a concerti originali e arricchire il proprio curriculum lavorativo.

Gli artisti special guest vengono selezionati ogni anno dalla direzione didattica.

Ospiti degli ensemble negli anni: Aaron Parks, Gegè Telesforo, Javier Girotto, Paolo Fresu, Peppe Servillo, Kurt Elling, Rosario Giuliani, Roberto Gatto, Roy Paci...

Bibliografia

Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.

Prova d'esame

Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di “crescita musicale”) affrontato durante l'anno.

TECNICHE COMPOSITIVE JAZZ 1 (BIENNIO)

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso consiste nel dare all'allievo tutti gli strumenti metodologici utili alla scrittura di una composizione in forma aaba semplice e complessa, regolare ed irregolare. Al termine del corso, dopo un articolato e graduale percorso didattico, l'allievo sarà in grado di orchestrare e dirigere la sua composizione.

Programma didattico

JAZZ COMPOSITION
●Primo anno
- Definizioni
- Ritmo Melodico, Densità del Ritmo Melodico in Funzione di uno Stile
- Le Scale
- Moduli intervallari
- Variazioni della Melodia con l'Interscambio Modale
- Tecniche di Costruzione della Melodia e Principi Formali
- Ripetizione
- Sequenza
- Trasformazione Motivica
- Manipolazione Melodica di un Motivo
- Motivi Basati su Moduli Intervallari
- Melodie Basate su Note Guida, Manipolazione Melodica di una Linea di Note Guida, Melodie Basate su Linee Composte
- Frasi Antecedenti e Conseguenti
- Il Profilo Melodico e la Sua Estensione
- Climax
● Analisi e sviluppo delle forme jazzistiche:
- Il Blues
- La Forma Song (principali varianti)
- Brani Through-Composed
- Elementi formali (intro, transizioni, special, background, ricapitolazione tematica, shout chorus, coda, etc)
- Analisi brani di autori jazzistici

Bibliografia

PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.

Prova d'esame

Valutazione globale del lavoro svolto durante l'anno.

IMPROVVISAZIONE JAZZ 1 (BIENNIO)

Obiettivi formativi

Lo scopo principale del corso consiste nel fornire l'allievo di tutti gli strumenti necessari allo sviluppo delle sue potenzialità creative e nel coltivare la consapevolezza e la comprensione di quei meccanismi che regolano l'alternanza di tensione e risoluzione nella musica. L'obiettivo finale risiede nell'accrescimento della capacità di creare un fraseggio estemporaneo come espressione dei propri pensieri ed emozioni. Molta importanza viene data allo studio dell'improvvisazione tematica come punto di partenza di un assolo e quindi al pensare "l'improvvisazione" come "variazione" di un tema preesistente.

Programma didattico

● Studio delle relazioni tra i gradi di una tonalità con conseguente pratica dell'improvvisazione sulle progressioni armoniche principali: V-I; IV-V-I; II-V-I; I-VI-II-V
● Studio degli approcci (sia cromatici che diatonici) sulle note degli arpeggi e inserimento di cromatismi all'interno delle scale (scale bebop)
● Studio ed analisi di semplici patterns per comprendere l'arte del fraseggio
● Studio della pronuncia e degli accenti, per dare "vita" ed espressività al fraseggio senza trascurarne l'inventiva ritmica
● Studio del blues tradizionale a 3 accordi (es. "Blue Monk")
● Studio del blues con sostituzioni armoniche semplici: "Billie's Bounce" da noi definito "Blues Bebop"
● Studio del blues minore: "Mr Pc", "Equinox"
● Analisi degli assoli dei "grandi del jazz" (es. C. Parker, D. Gordon, D. Gillespie, B. Powell, T. Monk etc.)
● Alcune tipologie di accordo di dominante e relative scale

Bibliografia

D'ANDREA Franco – ZANCHI Attilio, Enciclopedia comparata delle scale e degli accordi, Lainate, Carish, 2013.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 1, How to play jazz and improvise, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 3,The II/V/I Progression, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.

Prova d'esame

1) Esecuzione di un assolo trascritto e studiato durante l'anno
2) Esecuzione con improvvisazione di un brano studiato durante l'anno
3) Esecuzione di un blues a scelta dell'allievo senza modulazioni

CHITARRA JAZZ 1 (BIENNIO)

Obiettivi formativi

Nel corso del biennio, lo studente frequenta lezioni individuali di Chitarra Jazz con uno o due docenti a scelta.
I contenuti didattici delle lezioni vengono concordati con il docente in funzione della specializzazione che vorrà conseguire ciascuno studente e sottoposti al Consiglio accademico per approvazione.
In tal modo, ciascun specializzando potrà approfondire ambiti stilistici, tecniche, linguaggi specifici di proprio interesse.
Il percorso individuale di Chitarra Jazz sarà finalizzato alla produzione concertistica e discografica di un progetto originale di ciascuno studente.

Programma didattico

Nel corso del biennio, lo studente frequenta lezioni individuali di Chitarra Jazz con uno o due docenti a scelta.
I contenuti didattici delle lezioni vengono concordati con il docente in funzione della specializzazione che vorrà conseguire ciascuno studente e sottoposti al Consiglio accademico per approvazione.
In tal modo, ciascun specializzando potrà approfondire ambiti stilistici, tecniche, linguaggi specifici di proprio interesse.
Il percorso individuale di Chitarra Jazz sarà finalizzato alla produzione concertistica e discografica di un progetto originale di ciascuno studente.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica teorico-pratica del programma svolto.

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

SECONDO ANNO

DCSL10 - CHITARRA JAZZ

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

ANALISI FORME COMPOSITIVE E PERFORMATIVE DEL JAZZ 2 (BIENNIO)

Obiettivi formativi

Il corso ha come scopo principale quello di rendere l'allievo capace di discriminare, tramite l'ascolto e l'analisi dalla partitura, i singoli elementi che costituiscono l'opera presa in esame. A tal fine verranno prese in esame alcune forme tipiche della tradizione jazzistica, dal 12 bar blues ai rhythm changes, fino alle forme thrugh-composed e politematiche. Caratteristica distintiva del lavoro finale di analisi, alla fine del secondo anno, l'allievo dovrà poi essere in grado di scrivere una ri-composizione ispirata agli stili analizzati.

Programma didattico

Partendo dagli elementi acquisiti dall'analisi delle forme jazzistiche, l'allievo verrà guidato nella costruzione di composizioni originali. Tali composizioni saranno ispirate allo stile, all'epoca, ai musicisti studiati ed analizzati durante il corso.
La ri-costruzione o ri-composizione risulta essere la forma più completa di apprendimento stilistico. Solo si è ben compresa l'analisi effettuata ci sarà la possibilità di apprendimento di un linguaggio.

Il percorso non segue necessariamente una logica storica bensì una sequenza, giustificabile con l'origine didattica di questo modello di articolazione delle forme, che va dal semplice al complesso.

Bibliografia

PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.
WRIGHT Wilbur, Inside the score, Delevan, Kendor Music, 1982.
ZENNI Stefano, I segreti del jazz, Viterbo, Stampa Alternativa, 2015.

Prova d'esame

Discussione di una o più composizioni realizzate dal candidato durante il corso dell'anno accademico.

LABORATORIO PROFESSIONALE DI MUSICA D'INSIEME - JAZZ (BIENNIO)

Obiettivi formativi

I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.

Programma didattico

I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.

Bibliografia

Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.

Prova d'esame

Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.

JAZZ ENSEMBLE (BIENNIO)

Obiettivi formativi

Ensemble professionale con artisti italiani e internazionali ospiti, prove di ensemble concentrate in tre giorni consecutivi e concerti in teatri festival e club, occasioni lavorative straordinarie che mettono in contatto diretto i diplomandi con gli artisti del momento per dare vita a concerti originali e arricchire il proprio curriculum lavorativo.
Gli artisti special guest vengono selezionati ogni anno dalla direzione didattica.
Ospiti degli ensemble negli anni: Aaron Parks, Gegè Telesforo, Javier Girotto, Paolo Fresu, Peppe Servillo, Kurt Elling, Rosario Giuliani, Roberto Gatto, Roy Paci...

Programma didattico

Ensemble professionale con artisti italiani e internazionali ospiti, prove di ensemble concentrate in tre giorni consecutivi e concerti in teatri festival e club, occasioni lavorative straordinarie che mettono in contatto diretto i diplomandi con gli artisti del momento per dare vita a concerti originali e arricchire il proprio curriculum lavorativo.

Gli artisti special guest vengono selezionati ogni anno dalla direzione didattica.

Ospiti degli ensemble negli anni: Aaron Parks, Gegè Telesforo, Javier Girotto, Paolo Fresu, Peppe Servillo, Kurt Elling, Rosario Giuliani, Roberto Gatto, Roy Paci...

Bibliografia

Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.

Prova d'esame

Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di “crescita musicale”) affrontato durante l'anno.

TECNICHE COMPOSITIVE JAZZ 2 (BIENNIO)

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso consiste nel dare all'allievo tutti gli strumenti metodologici utili alla scrittura di una composizione in forma abac, abca, through composed, composizioni estese e motiviche. Al termine del corso, dopo un articolato e graduale percorso didattico, l'allievo sarà in grado di orchestrare e dirigere la sua composizione.

Programma didattico

Tecniche di armonizzazione e riarmonizzazione: universo armonico

- Il Mascheramento

- Ritmo armonico legato agli stili musicali

- La Tecnica del Pitch Axis Diatonico e Cromatico

- Pedali, ostinati, riff

- Analisi e sviluppo delle forme jazzistiche:

- Composizioni a episodi

- Brani multi tematici

- Composizioni estese

- Le composizioni motiviche

- Analisi brani di autori jazzistici

Per ogni forma trattata verranno realizzate composizioni, alcune delle quali saranno anche orchestrate ed eseguite dalle formazioni orchestrali del Saint Louis.

Bibliografia

PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.

Prova d'esame

Esecuzione e direzione del lavoro svolto durante l'anno.
Clausura di 6 per la realizzazione di una composizione su una delle forme studiate su frammento tematico o motivico dato.

IMPROVVISAZIONE JAZZ 2 (BIENNIO)

Obiettivi formativi

Lo scopo principale del corso consiste nel fornire l'allievo di tutti gli strumenti necessari allo sviluppo delle sue potenzialità creative e nel coltivare la consapevolezza e la comprensione di quei meccanismi che regolano l'alternanza di tensione e risoluzione nella musica. L'obiettivo finale risiede nell'accrescimento della capacità di creare un fraseggio estemporaneo come espressione dei propri pensieri ed emozioni. Molta importanza viene data allo studio dell'improvvisazione tematica come punto di partenza di un assolo e quindi al pensare "l'improvvisazione" come "variazione" di un tema preesistente.

Programma didattico

● Studio delle relazioni tra i gradi di una tonalità con conseguente pratica dell'improvvisazione sulle progressioni armoniche principali: V-I; IV-V-I; II-V-I; I-VI-II-V
● Studio degli approcci (sia cromatici che diatonici) sulle note degli arpeggi e inserimento di cromatismi all'interno delle scale (scale bebop)
● Studio ed analisi di semplici patterns per comprendere l'arte del fraseggio
● Studio della pronuncia e degli accenti, per dare "vita" ed espressività al fraseggio senza trascurarne l'inventiva ritmica
● Studio del blues tradizionale a 3 accordi (es. "Blue Monk")
● Studio del blues con sostituzioni armoniche semplici: "Billie's Bounce" da noi definito "Blues Bebop"
● Studio del blues minore: "Mr Pc", "Equinox"
● Analisi degli assoli dei "grandi del jazz" (es. C. Parker, D. Gordon, D. Gillespie, B. Powell, T. Monk etc.)
● Alcune tipologie di accordo di dominante e relative scale

Bibliografia

D'ANDREA Franco – ZANCHI Attilio, Enciclopedia comparata delle scale e degli accordi, Lainate, Carish, 2013.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 1, How to play jazz and improvise, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 3,The II/V/I Progression, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.

Prova d'esame

1) Esecuzione di un assolo trascritto e studiato durante l'anno
2) Esecuzione con improvvisazione di un brano studiato durante l'anno
3) Esecuzione di un blues a scelta dell'allievo senza modulazioni

CHITARRA JAZZ 2 (BIENNIO)

Obiettivi formativi

Nel corso del biennio, lo studente frequenta lezioni individuali di Chitarra Jazz con uno o due docenti a scelta.
I contenuti didattici delle lezioni vengono concordati con il docente in funzione della specializzazione che vorrà conseguire ciascuno studente e sottoposti al Consiglio accademico per approvazione.
In tal modo, ciascun specializzando potrà approfondire ambiti stilistici, tecniche, linguaggi specifici di proprio interesse.
Il percorso individuale di Chitarra Jazz sarà finalizzato alla produzione concertistica e discografica di un progetto originale di ciascuno studente.

Programma didattico

Nel corso del biennio, lo studente frequenta lezioni individuali di Chitarra Jazz con uno o due docenti a scelta.
I contenuti didattici delle lezioni vengono concordati con il docente in funzione della specializzazione che vorrà conseguire ciascuno studente e sottoposti al Consiglio accademico per approvazione.
In tal modo, ciascun specializzando potrà approfondire ambiti stilistici, tecniche, linguaggi specifici di proprio interesse.
Il percorso individuale di Chitarra Jazz sarà finalizzato alla produzione concertistica e discografica di un progetto originale di ciascuno studente.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica teorico-pratica del programma svolto.

TESI E PROVA FINALE BIENNIO JAZZ

Obiettivi formativi

Il percorso formativo di secondo livello si conclude con la stesura di una tesi che verrà discussa dall'allievo in una delle tre sessioni disponibili:
- Estiva (Luglio)
- Autunnale (Settembre/Ottobre)
- Primaverile (Febbraio/Marzo/Aprile)

A tal fine lo studente dovrà impegnarsi a trovare per tempo un relatore che possa seguirlo nella stesura del suo elaborato e rispettare tutte le scadenze assegnate per la prenotazione della prova finale.
L'allievo dovrà aver concluso tutti gli esami e i crediti elettivi previsti dal suo percorso nella sessione precedente a quella della discussione.

Per info dettagliate connettersi al seguente link https://www.slmc.it/tesi-prova-finale/

Programma didattico

Il percorso formativo di secondo livello si conclude con la stesura di una tesi che verrà discussa dall'allievo in una delle tre sessioni disponibili:
- Estiva (Luglio)
- Autunnale (Settembre/Ottobre)
- Primaverile (Febbraio/Marzo/Aprile)

A tal fine lo studente dovrà impegnarsi a trovare per tempo un relatore che possa seguirlo nella stesura del suo elaborato e rispettare tutte le scadenze assegnate per la prenotazione della prova finale.
L'allievo dovrà aver concluso tutti gli esami e i crediti elettivi previsti dal suo percorso nella sessione precedente a quella della discussione.

Per info dettagliate connettersi al seguente link https://www.slmc.it/tesi-prova-finale/

Bibliografia

La bibliografia sarà concordata dall'allievo e il docente scelto come relatore a seconda dell'argomento della tesi.

Prova d'esame

L’allievo diplomando svolgerà ed esporrà il lavoro svolto secondo le seguenti modalità:

- La tesi dovrà consistere in un elaborato scritto originale, redatto dallo studente stesso, su un argomento afferente al proprio percorso di studio, in accordo con il proprio Relatore.
- La lunghezza orientativa dell’elaborato può essere compresa tra 50 e 150 pagine.
- La discussione della Tesi avverrà nelle sedi del Saint Louis o in altra location concordata, alla presenza di una Commissione composta da non meno di cinque componenti, compreso almeno un docente di riferimento della disciplina di indirizzo.
- La discussione sarà contestuale all’eventuale performance (performance live o registrata precedentemente) relativa all’argomento della Tesi stessa. In tal senso lo Studente dovrà concordare per tempo con la Segreteria Didattica le dotazioni tecniche necessarie.
- La durata totale della Prova Finale sarà di circa 30 minuti a candidato